

Bitcoin è libertà

scritto da Alberto De Luigi | 3 Gennaio 2019



3 gennaio 2019, 10 anni dal genesis block. In tanti si chiedono ancora cosa sia Bitcoin. Bitcoin non è una moneta e non è un asset. Bitcoin è libertà.

Nei secoli abbiamo conquistato delle libertà che i nostri avi non concepivano nemmeno. Diamo per scontato di poterci accompagnare a un consorte di altra estrazione sociale, o di poter ricevere un'istruzione, di poter compiere scelte fondamentali per la nostra vita privata, a prescindere da quale sia la nostra genealogia o il nostro sesso. Ma ci sono stati secoli in cui non era così e alcuni diritti, come la libertà di espressione, di associazione o di professare la propria religione non solo non erano riconosciuti, ma proprio non erano concepiti come possibili. Questo vale ancora oggi

per molti popoli.

Civiltà che non abbiano ancora raggiunto i nostri standard ci sembrano ridicolmente retrograde e le osserviamo dall'alto in basso, come se la società occidentale si fosse ormai per sempre affrancata da quelle barbarie. Eppure, nonostante i progressi fatti, la nostra stessa società contemporanea non ha ancora veramente raggiunto la consapevolezza di quelli che sono i diritti fondamentali dell'uomo e di come questi possano trovare reale compimento, al di là della mera espressione formale su un trattato o una costituzione. Scriviamo di eguaglianza e libertà, eppure spesso queste parole sono vuote di significato e le nostre leggi non le onorano. Fra mezzo secolo i nostri nipoti guarderanno a questi giorni in modo non molto diverso da come noi guardiamo ai secoli bui del medioevo.

Le libertà di cui parlo non le abbiamo ottenute combattendo contro un despota o un regime corrotto. Se c'è un despota da combattere che ci tiene in catene, allora la civiltà umana ha già ottenuto la sua vittoria, poiché un nemico è stato identificato, una rivoluzione è in atto. Significa che l'idea di libertà fa già parte dei nostri pensieri, ci ha già sedotti, per poi spingerci all'azione. La libertà è un'idea che s'insinua nelle nostre menti come un seme che lentamente germoglia, di generazione in generazione, e a un certo punto, sprigiona un'energia implacabile, pretendendo di cambiare un mondo che improvvisamente non è più percepito come equo e giusto.

David Cahum	Security without Identification: Transaction Systems to Make Big Brother Obsolete	1985
Cypherpunks mailing list		1992
Hal Finney	Anonymous remailers	1992
Erick Hughes	Cypherpunk's Manifesto	1993
Wei Dai	B-money	1998
Nick Szabo	Bitgold	1998
	The origins of money	2002
Adam Back	Hashcash (Proof of work)	2002
Jacob Appelbaum	Tor network	2002
Julian Assange	WikiLeaks	2006
Satoshi Nakamoto	Bitcoin White Paper	2008

albertodeluigi.com



Per molte persone Bitcoin non è un'esigenza, è solo una sofisticata, tecnicamente eccellente, quanto inutile invenzione. Molti ne comprendono la tecnologia ma non ne afferrano ancora il reale significato. È difficile comprendere Bitcoin, proprio perché è in minima parte un'innovazione tecnologica, è soprattutto un'innovazione sociale. Di quelle più radicali, profonde, che segneranno un passaggio evolutivo epocale. Non ci si può aspettare che questa evoluzione si attui in 10 anni e il mondo cambi da un momento all'altro. Le nuove idee devono penetrare nel cuore di nuove generazioni per essere comprese, è necessaria una trasformazione sociale, una graduale interiorizzazione. L'epica di Bitcoin lascia totalmente indifferenti la maggior parte delle persone, perché non sono in grado di accoglierne la visione. Alcuni per ignoranza, altri per arroganza, o semplice mancanza di curiosità, o di vitalità.

Ciò che ci opprime non è un regime autoritario, non è lo Stato, non è il potere delle banche né della banca centrale, non è la tirannia della maggioranza. L'oppressore è l'ignoranza, lo stantio conservatorismo, l'attaccamento nostalgico alla tradizione, l'incapacità di vedere oltre l'abitudinario, la pigrizia intellettuale, la noncuranza per lo stato attuale, la sfiducia e la scarsa fede nel poter

cambiare e migliorare. E così l'oppressore è al contempo nell'oppresso, nel nostro più caro e buon concittadino, nel nostro collega, nell'amico, all'interno della nostra famiglia, nei nostri stessi pensieri.

Chi ancora non riesce a comprendere Bitcoin, dovrebbe prima chiedersi: oggi siamo liberi di esprimerci, di comunicare, di scambiare, di scrivere, di prendere accordi, di siglare patti, di lavorare? Abbiamo davvero conquistato quelle libertà? Molti potrebbero dare una risposta affermativa a quasi tutte queste domande, eppure sotto gli occhi di tutti ci sono dei limiti intollerabili a queste libertà che pesano come macigni, che tuttavia sorprendentemente in pochi riescono veramente a vedere.

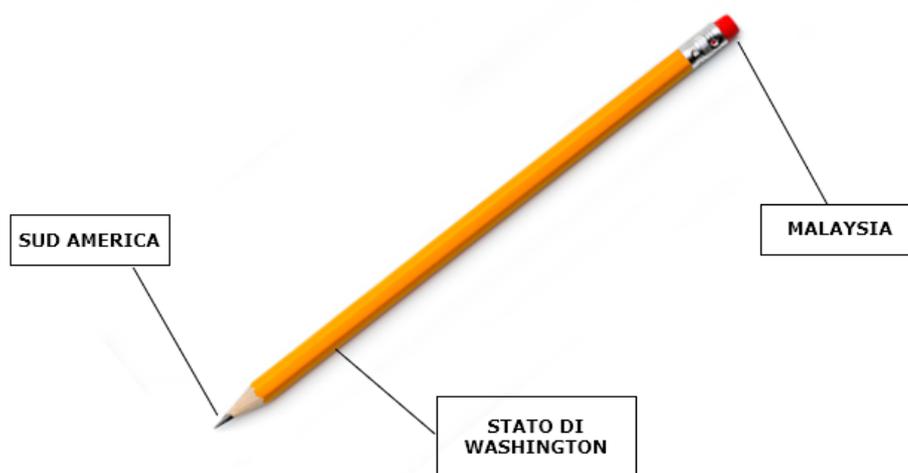
PRIVACY IS NECESSARY FOR AN OPEN SOCIETY IN THE ELECTRONIC AGE
PRIVACY IS NOT SECRECY.
A PRIVATE MATTER IS SOMETHING ONE DOESN'T WANT THE WHOLE WORLD TO KNOW, BUT A SECRET MATTER IS SOMETHING ONE DOESN'T WANT ANYBODY TO KNOW
PRIVACY IS THE POWER TO SELECTIVELY REVEAL ONESELF TO THE WORLD
IF TWO PARTIES HAVE SOME SORT OF DEALINGS, THEN EACH HAS A MEMORY OF THEIR INTERACTION
EACH PARTY CAN SPEAK ABOUT THEIR OWN MEMORY OF THIS; HOW COULD ANYONE PREVENT IT?
ONE COULD TAKE LAKE AROUND IT, BUT THE FISSURE OF SPEECH, EVEN MORE THAN PRIVACY, IS FUNDAMENTAL TO AN OPEN SOCIETY. WE DON'T WANT ANY SPEECH AT ALL
IF MANY PARTIES SPEAK TOGETHER IN THE SAME FORM, EACH CAN SPEAK TO ALL THE OTHERS AND AGREEMENTS FORMED KNOWLEDGE ABOUT INDIVIDUALS AND OTHER PARTIES
THE POWER OF ELECTRONIC COMMUNICATIONS HAS ENHANCED SUCH GROUP SPEECH, AND IT WILL NOT GO AWAY ANYTIME BECAUSE WE WANT HEARTY TO
SPEAK WE DESIRE PRIVACY, WE MUST ENSURE THAT EACH PARTY TO A TRANSACTION KNOWS AND REMAINS ONLY OF THAT WHICH IS ESSENTIALLY NECESSARY FOR THAT TRANSACTION
SINCE ANY INFORMATION CAN BE SPOKEN OF, WE MUST ENSURE THAT WE REVEAL AS LITTLE AS POSSIBLE
IN MOST CASES PERSONAL IDENTITY IS NOT SALIENT.
WHEN I PURCHASE A MAGAZINE AT A STORE AND HAND CASH TO THE CLERK, THERE IS NO NEED TO KNOW WHO I AM
WHEN MY IDENTITY IS REVEALED BY THE UNDERLYING MECHANISM OF THE TRANSACTION, I HAVE NO PRIVACY
I CANNOT HERE SELECTIVELY REVEAL MYSELF; I MUST ALWAYS REVEAL MYSELF
THEREFORE, PRIVACY IN AN OPEN SOCIETY REQUIRES ANONYMOUS TRANSACTION SYSTEMS.
UNTIL NOW, CASH HAS BEEN THE PRIMARY SUCH SYSTEM.
AN ANONYMOUS TRANSACTION SYSTEM IS NOT A SECRET TRANSACTION SYSTEM.
AN ANONYMOUS SYSTEM EMPOWERS INDIVIDUALS TO REVEAL THEIR IDENTITY WHEN DESIRED AND ONLY WHEN DESIRED, THIS IS THE ESSENCE OF PRIVACY
PRIVACY IN AN OPEN SOCIETY ALSO REQUIRES CRYPTOGRAPHY.
IF I SAY SOMETHING, I WANT IT HEARD ONLY BY THOSE FOR WHOM I INTEND IT.
IF THE CONTENT OF MY SPEECH IS AVAILABLE TO THE WORLD, I HAVE NO PRIVACY.
TO ENCRYPT IS TO HIDE THE MESSAGE FOR PRIVACY, AND TO ENCRYPT WITH WEAK CRYPTOGRAPHY IS TO INDICATE NOT YOU WOULD DESIRE FOR PRIVACY
FURTHERMORE, TO REVEAL ONE'S IDENTITY WITH ASSURANCE WHEN THE DEFAULT IS ANONYMITY REQUIRES THE CRYPTOGRAPHIC SIGNATURE
WE CANNOT EXPECT GOVERNMENTS, CORPORATIONS, OR OTHER LARGE, FACELESS ORGANIZATIONS TO GRANT US PRIVACY OUT OF THEIR BENEVOLENCE
IT IS TO THEIR ADVANTAGE TO SPEAK OF US, AND WE SHOULD EXPECT THAT THEY WILL SPEAK.
TO TRY TO PREVENT THEIR SPEECH IS TO FIGHT AGAINST THE REALITIES OF INFORMATION.
WE MUST DEFEND OUR OWN PRIVACY IF WE EXPECT TO HAVE ANY.
WE MUST COME TOGETHER AND CREATE SYSTEMS WHICH ALLOW ANONYMOUS TRANSACTIONS TO TAKE PLACE
PEOPLE HAVE BEEN DEFENDING THEIR OWN PRIVACY FOR CENTURIES WITH WINDMILLS, BARRICADES, SHUTTERS, CLOSED DOORS, SECRET HANDSHAKES, AND CHECKS
THE TECHNOLOGIES OF THE PAST DID NOT ALLOW FOR STRONG PRIVACY, BUT ELECTRONIC TECHNOLOGIES DO
WE THE CYPHERPUNKS ARE DEDICATED TO BUILDING ANONYMOUS SYSTEMS.
WE ARE DEFENDING OUR PRIVACY WITH CRYPTOGRAPHY, WITH ANONYMOUS MAIL FORWARDING SYSTEMS, WITH DIGITAL SIGNATURES, AND WITH ELECTRONIC MONEY
CYPHERPUNKS WRITE CODE.
WE KNOW THAT SOMEONE HAS TO WRITE SOFTWARE TO DEFEND PRIVACY, AND SINCE WE CAN'T GET PRIVACY UNLESS WE ALL DO, WE'RE GOING TO WRITE IT
WE PUBLISH OUR CODE SO THAT OUR FELLOW CYPHERPUNKS MAY PRACTICE AND PLAY WITH IT
OUR CODE IS FREE FOR ALL TO USE, WORLDWIDE.
WE DON'T MUCH CARE IF YOU DON'T APPROVE OF THE SOFTWARE WE WRITE.
WE KNOW THAT SOFTWARE CAN'T BE DESTROYED AND THAT A WIDELY DISPERSED SYSTEM CAN'T BE SHUT DOWN
CYPHERPUNKS DEPLORE REGULATIONS ON CRYPTOGRAPHY, FOR ENCRYPTION IS FUNDAMENTALLY A PRIVATE ACT
THE ACT OF ENCRYPTION, IN FACT, REMOVES INFORMATION FROM THE PUBLIC REALM.
EVEN LAWS AGAINST CRYPTOGRAPHY REACH ONLY SO FAR AS A NATION'S BORDER AND THE ARM OF ITS VIOLENCE
CRYPTOGRAPHY WILL INEVITABLY SPREAD OVER THE WHOLE GLOBE, AND WITH IT THE ANONYMOUS TRANSACTION SYSTEMS THAT IT MAKES POSSIBLE
FOR PRIVACY TO BE WIDESPREAD IT MUST BE PART OF A SOCIAL CONTRACT. PEOPLE MUST COME AND TOGETHER DEPLOY THESE SYSTEMS FOR THE COMMON GOOD
PRIVACY ONLY EXTENDS SO FAR AS THE COOPERATION OF ONE'S FELLOWS IN SOCIETY.
WE THE CYPHERPUNKS ASK YOUR QUESTIONS AND YOUR CONCERNS AND HOPE WE MAY BRING YOU TO THAT WE DO NOT BRIDGE OURSELVES
WE WILL NOT, HOWEVER, BE MOVED OUT OF OUR COURSE BECAUSE SOME MAY DISAGREE WITH OUR GOALS
THE CYPHERPUNKS ARE ACTIVELY ENGAGED IN MAKING THE NETWORKS SAFER FOR PRIVACY. LET US PROCEED TOGETHER AHEAD

ONWARD.

Cypherpunks manifesto (Eric Hughes, 1993)

Ciò che ha fatto grande la civiltà umana, elevandola sopra le

altre specie animali, è la capacità di organizzare un'economia. L'elemento chiave di un'economia non è la produzione, che esiste già nel regno animale, bensì lo scambio, il commercio. Il ragno produce la tela, l'uccello il nido, le formiche il formicaio, animali più evoluti producono ripari e talvolta utilizzano armi o utensili primitivi. Lo scambio invece, per quanto vi siano esempi primordiali anche fra gli animali ("doni" che si configurano come *do ut des*), è caratteristico e proprio dell'essere umano. Grazie allo scambio, abbiamo potuto organizzare al meglio il lavoro tramite la divisione delle mansioni e la specializzazione di alcuni individui in determinati settori. Così facendo abbiamo ottimizzato l'utilizzo delle risorse, lavorando in modo coordinato e infinitamente più efficiente, beneficiandone tutti. Il progresso della nostra specie deriva da questo semplice fattore, che ancora – e tanto più oggi – è determinante nella società, poiché più una società scambia più è ricca e prospera.



La matita di Milton Friedman come metafora dell'ordine spontaneo

L'economia è un pilastro fondante della nostra civiltà e dunque riflette i principi morali fondamentali che regolano i rapporti fra gli esseri umani. Non solo fa suoi questi principi morali, ma li rende necessari, li promuove e

magnifica, contribuendo a costruire un mondo dove non è il più forte a dominare e predare gli altri, ma dove prevale chi riesce a collaborare, con vantaggi non solo per sé, ma per tutte le parti che collaborano. Un principio morale universalmente riconosciuto per qualsiasi popolo, che precede di gran lunga altri ideali come l'uguaglianza o la libertà nelle sue varie declinazioni, è il rispetto della parola liberamente e volontariamente data. Il diritto viene dalla morale, così dal principio del rispetto della parola prende forma l'istituto giuridico del contratto. Un contratto funziona perché le controparti rispettano l'accordo, o l'intesa su cui si è instaurato il reciproco consenso. Ma solo nelle sue vesti più sofisticate il contratto assume forma scritta o digitale, mentre nella sua forma più primordiale, eppure ancora la più comune, è di tipo solo gestuale o verbale, come un'offerta di scambio. Il rispetto della parola data è funzionale quindi alla riuscita dello scambio e della collaborazione.



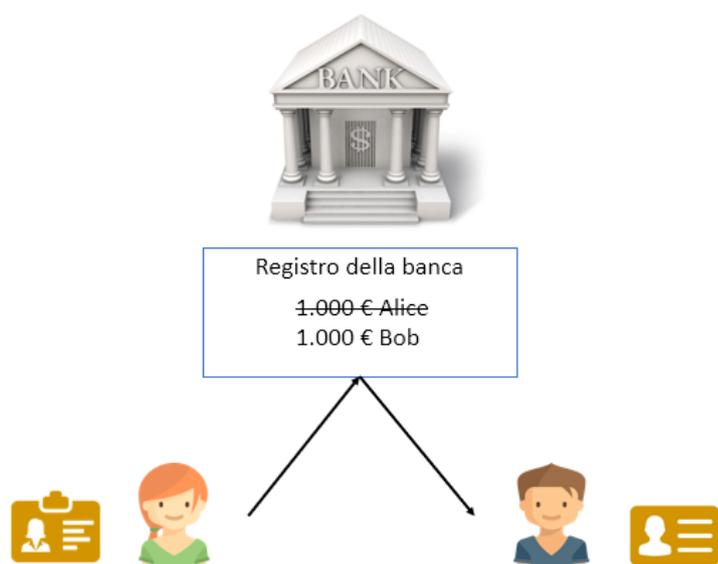
Nel ventesimo secolo, un uomo non può realizzare un contratto di scambio con un altro uomo senza l'avvallo di un sovrano. Due uomini non sono liberi di dare compimento al principio morale forse più fondamentale della nostra civiltà: il rispetto della parola data. Se promettiamo a un amico che saremo da lui per cena, verosimilmente non ci sarà nessuna autorità pubblica che si interesserà alla faccenda, perciò saremo liberi di farlo senza rendere conto a nessuno. Se però tale promessa comporta un beneficio (anche solo potenziale)

economicamente calcolabile per almeno una delle parti coinvolte, la promessa non può avere luogo senza la concessione dell'autorità. Qualsiasi comunicazione, accordo, scambio che abbia una rilevanza economica deve essere in qualche modo rendicontato allo Stato. Una semplicissima idea, come una teoria astratta, ma che abbia sufficiente potenziale per essere sfruttata economicamente, non può essere trasferita da individuo a individuo liberamente. Persino il dono non è libero: viviamo in una società in cui esiste l'imposta sulle donazioni.

Se abbiamo prodotto del pane col nostro lavoro, nel momento in cui lo scambiamo per della moneta si sta avverando un processo astratto molto sofisticato, per cui spesso non pensiamo al reale significato di quello che sta avvenendo. Nel concreto però, stiamo semplicemente vendendo il frutto del nostro lavoro in cambio della promessa di qualcun altro di lavorare per noi, offrendoci qualche bene o servizio di nostro interesse. La moneta non è altro che la contabilità del valore prodotto dal lavoro, che viene trasferita da individuo a individuo per tracciare quanto una persona sia in debito o in credito "di lavoro" con tutti gli altri individui (dove il lavoro è misurato nel *valore* che tutti gli individui presenti all'interno di un mercato, in base ai loro bisogni e preferenze, attribuiscono ai frutti del lavoro di ciascuno).

Quindi quando eseguiamo un lavoro per qualcuno in cambio di denaro, stiamo cedendo il nostro lavoro (o i frutti del nostro lavoro) in cambio di una promessa: il denaro che riceviamo rappresenta un credito, per cui qualcun altro nell'economia è nostro debitore per una quantità pari al valore del lavoro da noi eseguito. Senza questa "promessa" non è possibile lo "scambio", inteso come commercio, che non sia un mero baratto. La scrittura contabile, dal contratto più complesso a una semplice banconota o moneta, in forma fisica o digitale, che ci scambiamo, è nient'altro che il resoconto dei nostri debiti e crediti. E questa è materia esclusiva di chi ha una licenza

data dall'amministrazione pubblica, ad esempio la licenza bancaria, al punto che noi individui non possiamo essere debitori o creditori di nessuno senza l'avvallo del sovrano.



Insomma oggi non siamo liberi nemmeno di fare una promessa, da individuo a individuo, senza che un sovrano non la avvalli. Non importa se il sovrano sia un dittatore o un'amministrazione eletta dalla collettività, in entrambi i casi l'individuo deve dare notizia di tale promessa e deve scrupolosamente tenere fede alle direttive dell'autorità, le quali spesso prevedono il pagamento di un tributo. E questo avviene anche se gli individui coinvolti nell'affare non hanno alcuna necessità di coinvolgere l'autorità, né intendono avvalersi di essa come garante, né ritengono di aver bisogno di alcun tipo di "protezione".

Pensiamo di essere liberi di scrivere, ma non possiamo attenerci a una scrittura contabile che non sia prevista dal sovrano. Possiamo scrivere di fate e folletti ma non di debiti e crediti. Per qualcuno che le cose stiano così è normalissimo, forse come era normale per un contadino del XVI secolo sapere che l'unica religione che poteva professare era quella del proprio principe (*eius regio, cuius religio*). Per qualcuno è normale che i debiti e crediti stipulati fra gli individui debbano essere autorizzati da un sovrano, proprio

come poteva essere ritenuto normale che le pubblicazioni di un pensatore del XVI secolo dovessero essere autorizzate dalla Santa Inquisizione. Ora siamo liberi di scrivere senza il timore che un'accusa di eresia ci porti alla condanna a morte, ma possiamo essere condannati se non teniamo la contabilità secondo i dettami di un'autorità.

Non possiamo non utilizzare la moneta del sovrano, poiché siamo costretti per legge ad accettarla come forma di pagamento, con le sue caratteristiche strutturali e tutti i suoi problemi, come le frequenti frodi (ad esempio sulle transazioni con carta di credito, con enormi costi sociali). Tutti siamo costretti a pagare le tasse esclusivamente con essa, e il sovrano deve essere al corrente dei movimenti effettuati con altre forme di valore (come monete estere o altri titoli). Soprattutto però, non solo non possiamo trasferire ad altri il nostro denaro senza autorizzazione, ma nemmeno a noi stessi! Infatti qualsiasi trasferimento che non sia effettuato con contante richiede l'intermediario bancario.

Frodi con carte di credito:

16.8 miliardi \$ costi per i consumatori

16.7 milioni di cittadini USA

1.75% del fatturato (**190** mld \$)

11 miliardi \$ costi per le banche

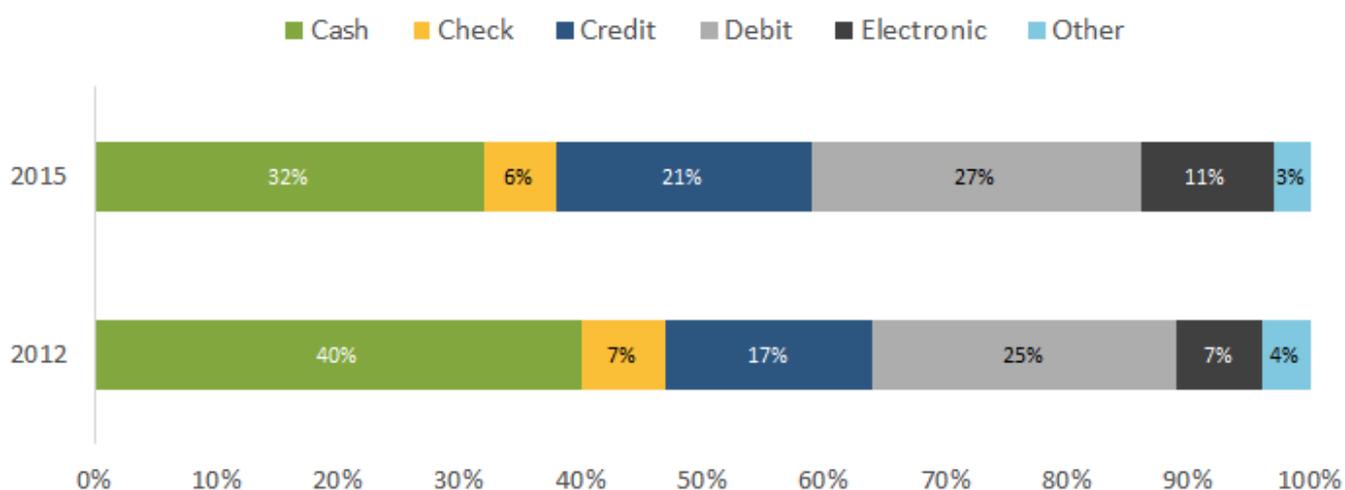
1 euro ogni 2.635 spesi

Fonti:
2018 Identity Fraud: Fraud Enters a New Era of Complexity
LexisNexis «2016 True Cost of Fraud»
ecb.europa.eu, 2012

albertodeluigi.com 

La moneta sonante, metallica o cartacea, seppur sia nata in modo spontaneo da libere interazioni fra individui all'interno del mercato, è ormai da secoli anch'essa uno strumento

monopolizzato dall'autorità, perciò anche il ruolo di disintermediazione della moneta "fisica" sta sparendo, dati i limiti di utilizzo sempre più stretti, i tagli di banconote più elevati vengono rimossi dalla circolazione, i prelievi di somme più elevate sono impossibili e soggetti a infiniti controlli. La maggioranza di transazioni ormai avviene digitalmente, tramite carte di credito e debito o pagamenti online. Di anno in anno il ruolo del contante è sempre minore (nel grafico, la differenza in 3 anni dal 2012 al 2015 per il mercato statunitense).



Con la progressiva scomparsa del contante, la civiltà umana sperimenta per la prima volta una completa e orwelliana collettivizzazione della riserva di valore. Infatti la banca non solo è in possesso dei nostri soldi, ma ne ha, tecnicamente e legalmente, la proprietà, per cui a tutti gli effetti i soldi che teniamo in banca non sono nostri, come recita l'articolo 1834 del codice civile:

Nei depositi di una somma di danaro presso una banca, questa ne acquista la proprietà ed è obbligata a restituirla nella stessa specie monetaria (1272), alla scadenza del termine convenuto ovvero a richiesta del depositante, con l'osservanza del periodo di preavviso stabilito dalle parti o dagli usi (1782).

Salvo patto contrario, i versamenti e i prelevamenti si

eseguono alla sede della banca presso la quale si è costituito il rapporto.

Più le banche sono grandi e raccolgono il denaro di tutti, maggiore è la percentuale di riserva frazionaria che riescono a fare, poiché quando facciamo un trasferimento a qualcuno, è più probabile che il denaro rimanga all'interno dello stesso circuito, se sia mittente che destinatario condividono la stessa banca. Perciò meno contante viene utilizzato e maggiore è l'incentivo per le banche commerciali a fare espansione monetaria.



Siamo tutti d'accordo sulle nefandezze del comunismo, ma non siamo in grado di realizzare che finché non conquistiamo la libertà monetaria, il sistema attuale rimarrà sempre totalmente collettivista, non poi così diverso da quello sovietico. Se ai tempi dell'URSS i prezzi venivano fissati dal regime, oggi abbiamo la distorsione dei prezzi dovuta alle espansioni monetarie. Potremmo giustificarci dicendo che tale distorsione è una conseguenza inintenzionale che gli economisti mainstream non riescono a capire (anzi spesso non ne sono minimamente al corrente), ma il problema di fondo non è tecnico, bensì culturale. Oggi la cultura è ancora quella collettivista dei peggiori esempi del '900: basti vedere le quote latte applicate in Italia per contingentare la produzione al fine di fissare il prezzo.

La distorsione dei prezzi e dei tassi di interesse è solo uno dei pezzi del puzzle. Anche la tassa da inflazione non è concettualmente molto diversa dagli espropri e dalla redistribuzione di terre effettuati nella Russia sovietica. Se

Stalin privava il contadino dell'intero patrimonio familiare da un giorno con l'altro sottraendone i terreni, anche nella civilissima società "capitalista e liberista" americana lo Stato priva le famiglie dell'intero patrimonio, solo che lo fa più lentamente, nel tempo. In un secolo il dollaro ha perso il 97% del suo valore, portando a quasi zero il potere d'acquisto del capitale trasmesso in eredità nel corso delle generazioni. Questo significa cancellare i debiti a discapito dei creditori, come se parte del loro lavoro passato (prestato in cambio di una promessa futura) venisse "cancellato" dai registri contabili. La progressiva perdita di valore della moneta comporta una redistribuzione della ricchezza dagli individui ad alcune entità specifiche che rappresentano i più grossi debitori della società odierna: le banche e lo Stato. La lira ha performato molto peggio del dollaro, azzerando il suo valore nell'arco di un secolo (ha perso circa il 97% del suo valore solo dal 1947 al 2002). L'euro dal 2002 ha perso il 25% del potere d'acquisto. ([vedi i dati in questo post](#)).

L'obiettivo non è tornare indietro, nostalgici di un passato migliore. Espansioni monetarie e riserva frazionaria si facevano ben prima di Bretton Woods, che pose fine all'ancoraggio del dollaro sull'oro. La Federal Reserve, ad esempio, nasce nel 1913 e dal '21 al '29 (anno della Grande Depressione) ha portato l'offerta monetaria da 37 a 55 milioni di dollari, drogando l'economia. L'espansione degli anni precedenti al lunedì nero di New York del 1987 è ancora più inquietante (il supply monetario passa da 25 a 40 miliardi di dollari in 3 soli anni), mentre sulla crisi del 2007 è dedicato un approfondimento su questo stesso blog (si esplori la sezione "Moneta" del menu). In realtà, c'è testimonianza delle prime espansioni monetarie e riserva frazionaria applicata dai primi banchieri (Pasione) già dall'epoca dell'antica Grecia (Trapezitica di Isocrate, 393 a.C.)



Oggi ci raccontano che l'economia è ciclica ed è necessario l'intervento della Banca Centrale per calmierare i picchi di alti e bassi. È una stupida barzelletta. L'economia poteva essere ciclica ai tempi delle polis autarchiche dove le condizioni meteorologiche potevano dettare la fortuna di un'intera annata. Oggi, specialmente in un mondo globalizzato, la ciclicità può essere dettata da una sola cosa: la politica che distorce le dinamiche di libero mercato. L'espansione monetaria è la causa del male ma è invocata come cura, come il drogato che assume la sostanza per calmierare i sintomi dell'astinenza. Le dinamiche economiche sono quelle che Hayek rivelava analizzando il fenomeno proprio dall'interno della FED negli anni precedenti la Grande Depressione, dinamiche studiate da economisti come Rothbard, Friedman. Ma questi studiosi (nonostante alcuni Nobel), insieme ad altri del calibro di Huerta De Soto, Mises, Menger, non sono nemmeno nominati nei libri scolastici.

Oggi non serve più il potere coercitivo nel monopolio dello strumento monetario. Semplicemente, ci sono soluzioni tecnologiche che ci permettono di adempiere agli stessi fini rispettando la volontà degli individui e senza ricorrere all'esercizio della violenza. Non è indietro che dobbiamo guardare, non dobbiamo rimediare a presunte nefandezze compiute nel passato. Non c'è mai stato un passato migliore. L'umanità ha sempre fatto passi in avanti e il prossimo passo è Bitcoin.

```

00000000 01 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 .....
00000010 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 .....
00000020 00 00 00 00 3B A3 ED FD 7A 7B 12 B2 7A C7 2C 3E ...;fíýz{.²zÇ,>
00000030 67 76 8F 61 7F C8 1B C3 88 8A 51 32 3A 9F B8 AA gv.a.Ě.Ă^ŠQ2:Ÿ, ã
00000040 4B 1E 5E 4A 29 AB 5F 49 FF FF 00 1D 1D AC 2B 7C K.^J)«_Iÿÿ...~+|
00000050 01 01 00 00 00 01 00 00 00 00 00 00 00 00 .....
00000060 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 .....
00000070 00 00 00 00 00 00 FF FF FF FF 4D 04 FF FF 00 1D .....ÿÿÿÿM.ÿÿ.
00000080 01 04 45 54 68 65 20 54 69 6D 65 73 20 30 33 2F ..EThe Times 03/
00000090 4A 61 6E 2F 32 30 30 39 20 43 68 61 6E 63 65 6C Jan/2009 Chancel
000000A0 6C 6F 72 20 6F 6E 20 62 72 69 6E 68 20 6F 66 20 lor on brink of
000000B0 73 65 63 6F 6E 64 20 62 61 69 6C 6F 75 74 20 66 second bailout f
000000C0 6F 72 20 62 61 6E 6B 73 FF FF FF FF 01 00 F2 05 or banksÿÿÿÿ..ò.
000000D0 2A 01 00 00 00 43 41 04 67 8A FD B0 FE 55 48 27 *....CA.gšý°pUH'
000000E0 19 67 F1 A6 71 30 B7 10 5C D6 A8 28 E0 39 09 A6 .gñ|q0·.\Ö“(à9.¡
000000F0 79 62 E0 EA 1F 61 DE B6 49 F6 BC 3F 4C EF 38 C4 ybàè.ap¶Iö%?Li8Ă
00000100 F3 55 04 E5 1E C1 12 DE 5C 38 4D F7 BA 0B 8D 57 óU.â.Á.P\8M÷º..W
00000110 8A 4C 70 2B 6B F1 1D 5F AC 00 00 00 00 00 ŠLp+kñ._~....

```

il blocco che ha dato vita alla blockchain

Segui gli aggiornamenti quotidiani sulla pagina facebook: <https://www.facebook.com/albertodeluigi.news>
 Iscriviti alla newsletter del blog per ricevere una notifica ad ogni nuovo articolo pubblicato